

491. Covid-19: un disagio affrontato con pacatezza

Testo inviato da Mina Mantova (animatrice, Cesano Maderno, Monza Brianza) per il Corso di formazione di 2° livello, tenutosi a distanza il 23 maggio e 13 giugno 2020. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dell'ospite e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato modificato per rispettarne la privacy. Inviando il testo l'operatore ne autorizza la pubblicazione su www.gruppoanchise.it e l'utilizzo a scopo didattico e di ricerca, purché sia garantita la privacy del conversante. Commento di *Mina Mantova* e *Pietro Vigorelli*.

Il conversante

Marisa (nome di fantasia) è una signora di 84 anni, vedova da 3 anni, ha 3 figli; casalinga, scolarità 5° elementare.

Vive in RSA da poco più di un anno per difficoltà di gestione a domicilio. La diagnosi all'ingresso descrive demenza di origine vascolare di grado lieve; ipertensione, obesità, postumi di ictus ischemico, emiparesi sx, epilessia secondaria, ipovisus, scompenso cardiaco e respiratorio.

Non è in grado di camminare, viene mobilizzata al mattino nella carrozzina basculante e resta a letto nel pomeriggio. L'aspetto critico, messo in evidenza dalla geriatra e per il quale mi è stato chiesto di intervenire, riguarda il quadro psico-comportamentale, caratterizzato da sintomi ansioso-depressivi con insistenti richieste di attenzione e di assistenza medica.

Attuale MMSE 20,4, migliorato di 1,2 rispetto alla rilevazione riportata sul P.I. di 6 mesi fa.

Il contesto

La conversazione è inserita nell'ambito di un progetto di stimolazione sensoriale mediante l'uso della parola e l'ascolto secondo *l'Approccio Capacitante®*. Le sedute avvengono nella sua camera intorno alle 10, subito dopo l'alzata del mattino, due volte alla settimana. Il progetto, iniziato nel mese di ottobre 2019, ha avuto un'interruzione forzata nel mese di marzo, a causa della mia assenza durata circa 50 giorni. Al mio rientro ho avuto modo di rivedere in varie occasioni la signora Marisa; con l'incontro odierno riparte il progetto, di cui le videochiamate sono parte integrante.

La conversazione

La conversazione è caratterizzata da pause brevi e frequenti. Marisa è in ossigenoterapia a lungo termine, parla quindi lentamente e con fatica. Il suo modo di parlare è chiaro e abbastanza coerente, spesso alterna parole o frasi in dialetto siciliano che qui sono state tradotte.

Ho rivisto Marisa dopo quasi 50 giorni e l'ho trovata in buona forma e felice di rivedermi. A questa conversazione partecipano anche il figlio e la nuora, tramite videochiamata.

Durata: 00:08:14.

Il testo: C'è in giro 'sto cavolo di virus. Non possiamo né camminare, né uscire, non posso vedere i miei figli

1. ANIMATRICE: buongiorno Marisa, come sei luminosa oggi! Sono qui per farti fare una video chiamata alla famiglia, chi vuoi chiamare?
2. MARISA: Orazio...
3. ANIMATRICE: bene... andiamo subito a vedere la rubrica... (*compongo il numero per una videochiamata in chat con WhatsApp*) Eccolo! Orazio Buongiorno!
4. FIGLIO: buongiorno.
5. MARISA: ciao...
6. FIGLIO: ciao, come va?... ciao mamma.
7. NUORA: ciao Marisa, come va? sei seduta? (*si riferisce al fatto che Marisa, dopo un lungo periodo di allettamento, adesso è mobilizzata in carrozzina*)
8. MARISA: ciao bella... eh...

9. NUORA: sei seduta Marisa?
10. MARISA: sì sì.
11. FIGLIO: oh... hai visto che... (*rivolto alla moglie*)
12. ANIMATRICE: è fuori dal letto!
13. NUORA: bene...
14. FIGLIO: ... dai parla, dimmi qualcosa...
15. MARISA: ... eh che cosa... cosa devo dire...
16. FIGLIO: eh?...
17. MARISA: cosa devo dire... mi sento condannata...
18. FIGLIO: eh, condannata, mamma...
19. MARISA: non posso camminare...
20. FIGLIO: eh, piano piano, sei stata a letto troppo tempo... piano piano, dopo ti portano in salone, ti fanno fare un po' di ginnastica, dai, abbi pazienza...
21. MARISA: eh...
22. FIGLIO: c'è in giro 'sto cavolo di virus...
23. MARISA: mah...
24. FIGLIO: o no?
25. NUORA: beh, almeno sei seduta...
26. MARISA: mi vedete a me? mi vedete a me?
27. FIGLIO: certo che ti vedo! sei bella!
28. MARISA: eh... bella...
29. FIGLIO: bella, senza rughe, ah ah...
30. NUORA: dai Marisa, fai poche storie...
31. MARISA: eh... bella... i capelli tutti bianchi...
32. FIGLIO: e io no? guarda i miei capelli... anche la barba... ah ah ah... dopo quando si potrà... quando la gente potrà uscire ti fai tingere un po' i capelli, va bene?
33. MARISA: sì...
34. NUORA: anch'io me la farò fare la tintura, adesso i parrucchieri sono chiusi per questo virus... adesso me la faccio da sola... non si può andare...
35. MARISA: certo... ancora non uscite?
36. FIGLIO: no, macché, macché... è pericoloso, pericoloso...
37. NUORA: lavoriamo da casa, "smart working" si dice...
38. FIGLIO: io adesso stavo insegnando tramite computer allo studente.
39. ANIMATRICE: oh! scusa se ti abbiamo interrotto...
40. FIGLIO: no, no, beh, ma no... per cinque minuti figurati...
41. NUORA: prima la mamma...
42. ANIMATRICE: prima la mamma!
43. FIGLIO: anche loro ogni tanto dicono "prof devo andare in bagno, devo andare a bere l'acqua"... ne approfittano... ah ah ah.
44. MARISA: va bene... ciao bello mio, ciao...
45. FIGLIO: ciao, un bacione, ciao ciao.
46. MARISA: un bacione a te, salutami Ester...
47. ANIMATRICE: a presto Orazio, alla prossima... (*rivolto a Marisa*) ecco gioia, che felicità! bene, hai visto tuo figlio Orazio, che piacere! (*annuisce, poi rimane in silenzio per 12 secondi*)
48. MARISA: ahi... ahi...
49. ANIMATRICE: cosa c'è Marisa?
50. MARISA: mi fa male... (*si riferisce alle gambe distese sulle pedane elevate della carrozzina*)
51. ANIMATRICE: ah, ho capito, è qua sotto che ti fa male... eh, vediamo cosa possiamo fare... (*tento un accomodamento*)... va meglio?
52. MARISA: sì...
53. ANIMATRICE: (*pausa di alcuni secondi*) senti Marisa, tu cosa sai di quello che sta succedendo in questo momento nel mondo?
54. MARISA: che ti pare? non so niente...
55. ANIMATRICE: ma del virus lo sai?
56. MARISA: eh... vorrei mettere la firma perché questo virus non ci sia...
57. ANIMATRICE: magari... che bello! facciamo una protesta! hai ragione! raccontami...

58. MARISA: vorrei mettere la firma che 'sto virus non venga più, perché non possiamo né camminare, né uscire, non posso vedere i miei figli... *(pausa di 8 secondi)* e perciò... *(pausa di 4 secondi)*
59. ANIMATRICE: Marisa, ricordi se ci sono state epidemie, quando eri più giovane?
60. MARISA: quando ero piccolina c'era la malaria...
61. ANIMATRICE: e qualcuno dei tuoi cari si ammalò?
62. MARISA: non mi ricordo bene... non mi ricordo se mi è venuta...
63. ANIMATRICE: beh, se sei qui, anche se ti è venuta sei guarita! bene... adesso come ti senti?
64. MARISA: mi sento bene, però sistemami meglio la coperta sotto le gambe... *(mi spiega come devo fare)*
65. ANIMATRICE: ah, ho capito! hai ragione... ma vedi che voi donne di una volta siete più creative di noi... perché queste cose pratiche le sapete fare meglio di noi... finalmente ho capito... ecco... così va bene? *(Marisa aveva tentato di spiegarmi il metodo anche all'inizio della conversazione)*
66. MARISA: sì, brava...
67. ANIMATRICE: oh, sono riuscita a capire... bene!
68. MARISA: allora, quando fai qualcosa?
69. ANIMATRICE: allora... io sono tornata tre giorni fa, sono stata assente tanto tempo, finalmente sono tornata. Adesso sto facendo il giro della casa per salutare tutti quanti, per fare due chiacchiere, come sto facendo con te, per far fare anche agli altri le telefonate alla famiglia. Appena mi riorganizzo, mi metto a fare qualcosa di carino. Ho preparato le canzoni per la Festa della Mamma, le ascoltiamo la settimana prossima e le cantiamo insieme, non importa se la festa è passata...
70. MARISA: va bene.... possiamo chiamare Angela? *(la figlia)*
71. ANIMATRICE: Angela... sì, adesso la cerco in rubrica... *(è stata chiamata anche la figlia e tutto ricomincia, ma questa è un'altra storia!)*

1° Commento (a cura di *Mina Mantova*)

Ascoltando la registrazione ho colto un errore tecnico che ho compiuto nei riguardi del figlio: al turno 12 ho completato una frase lasciata in sospeso...

La conversazione in videochiamata appare asimmetrica, figlio e nuora incalzano con domande, lasciano poco tempo a Marisa per rispondere; dal turno 36 al turno 43 Marisa è esclusa dalla conversazione così *decide* di concluderla, infatti nei turni 44 e 46 Marisa taglia corto e saluta tutti. Ma, nonostante tutto, dal linguaggio non verbale noto che Marisa è stata soddisfatta e contenta di aver parlato con il figlio. Infatti al turno 47 mi viene spontaneo verbalizzare e condividere le emozioni che ho colto nelle sue espressioni durante tutto il tempo, confermando la sua competenza emotiva. La conversazione con i familiari è stata caratterizzata da somministrazione di autobiografia da parte del figlio (turno 32) e della nuora (turno 34); anche quando monopolizzano la conversazione somministrano autobiografia, parlando del loro lavoro. Il desiderio di Marisa di camminare (turno 19) è irrealizzabile, anche se lei è convinta di poterlo fare. Il figlio *non la contraddice* e al turno 20 la *accompagna nel suo mondo*.

l'io sano di Marisa e la sua competenza a comunicare emergono in quasi tutta la conversazione, da lei affrontata con equilibrio e pacatezza. Ho riconosciuto un modo, tutto siciliano, di fingere di non sapere per carpire più informazioni possibili (turno 54) salvo poi dimostrare di essere ben informata (turni 56 e 58).

Tecniche utilizzate

Con Marisa ho utilizzato alcune *tecniche capacitanti passive* come ascoltare, non interrompere, rispettare la lentezza e le pause.

In alcuni turni ho individuato le *tecniche attive*:

- somministrazione di autobiografia (turno 69)
- rispondere alle domande (turno 69)
- restituire effettività (turni 51,65, 71)
- restituire il motivo narrativo (turno 59)
- riconoscere le emozioni (turno 47)

- prendere in seria considerazione le parole dell'interlocutore (turno 57)

2° Commento (a cura di *Pietro Vigorelli*)

Marisa ha un punteggio di MMSE indicativo di una demenza di grado lieve anche se nella conversazione non emergono segni evidenti di deficit cognitivi. Vive in RSA da un anno per l'impossibilità di camminare a causa di un'emiparesi sinistra e dell'obesità. Mentre stava facendo un percorso riabilitativo, in febbraio è sopraggiunta l'epidemia da Covid-19 con le misure di distanziamento sociale che hanno impedito le visite dei familiari. Marisa è consapevole della situazione, vorrebbe *mettere la firma che 'sto virus non venga più* e si dispiace di *non poter vedere i suoi figli* (turno 58). Nel complesso, dalle sue parole non emerge un vissuto drammatico quanto piuttosto un disagio affrontato con la pacatezza e la saggezza che si trova spesso negli anziani.